

*Atto notorio*

Si certifica che il Signor [REDACTED] è stato perseguitato dai fascisti fin dall'inizio ed è stato più volte bastonato ed anche gli è stato fatto ingoiare l'olio di ricino; che dopo la promulgazione delle leggi eccezionali è stato sottoposto ad ammonizione dalla Commissione Provinc. di Padova e successivamente nel mese di dicembre del 1928 è stato arrestato e trattenuto in carcere per più di quattro mesi e che fino alla liberazione ha subito continuamente arresti e perquisizioni da parte dell'autorità di P.S.

6 marzo 1968  
XXXXXXXXXXXX degli  
Scrovegni n° 2

Alla COMMISSIONE PER LE PROVVIDENZE ai  
PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
Presso il MINISTERO DEL TESORO  
Piazza Dalmazia n° 1 R O M A

Spediamo in allegato certificato del Sindaco di Padova  
affinchè sia unito alla domanda di assegno vitalizio di bene-  
merenza del Signor [REDACTED] pubblicata con il numero  
di posizione 198811.

Distinti saluti.

IL P. RESIDENTE

( [REDACTED] )

N° 1 Allegato



CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

Padova 10 novembre 1967

Alla COMMISSIONE per le PROVVIDENZE ai  
PERSEQUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
presso il MINISTERO DEL TESORO  
Piazza Dalmazia n° 1

R O M A

*Domanda  
no 1988/1*

Il sottoscritto [redacted] nato il 17.11.1899 a Padova e ivi  
residente in via [redacted] nella sua qualità di  
perseguitato politico antifascista fa

D O M A N D A

per ottenere i benefici previsti dalla Legge del 10.3.1955 n° 96 e succes-  
sive modificazioni, in particolare

C H I E D E

- 1° - l'assegno vitalizio di benemerenzza previsto dalla Legge del 24 apr-  
ile 1967 n° 261, avendo già raggiunto l'età pensionabile e non usu-  
fruendo di altra pensione a carico dello Stato.
- 2° - L'accreditamento a carico dello Statp dei contributi assicurativi  
avendo una posizione assicurativa presso l'I.N.P.S. di Padova per  
i periodi trascorsi in carcere e nei quali fu sottoposto alla am-  
monizione dalla Commissione Provinciale di Padova; e cioè : dalla  
metà di dicembre del 1926 al dicembre 1931.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguitato durante tut-  
to il periodo fascista e cioè : nei primi anni ha subito bastonature  
in varie circostanze ed anche gli è stato fatto ingoiare l'olio di ri-  
cino, di essere stato sottoposto ad ammonizione per cinque anni dalla  
Commissione Provinciale di Padova; nel dicembre del 1926, di essere  
stato arrestato dall'O.V.R.A. nel dicembre del 1928 e trattenuto nelle  
carceri giudiziarie di Venezia e Padova per oltre quattro mesi e di ave-  
re subito arresti e perquisizioni per tutto il restante periodo della  
dittatura fascista.

Tutto ciò è confermato dall'atto notorio e dalla fotocopia del

giornale dell'epoca e dovrebbe risultare presso le Questure di Padova e Venezia, Prefettura di Padova.

In attesa che la sua domanda venga benevolmente accolta ringrazia ed ossequia.

In fede

ALLEGATI N° 4

- 1° - Certificato di nascita
- 2° - Certificato di cittadinanza italiana
- 3° - Copia fotostatica del giornale
- 4° - Atto notorio.

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

Dall'avvento del fascismo  
per le mie idee democratiche  
al socialismo fui diffidato  
da i fascisti e non frequen-  
te persone, e non praticare  
certe zone della città e in  
alcune circostanze fui lesiona-  
to: i fascisti mi fecero ingoiar-  
e anche l'uso di loro usanza  
che mi causò disturbi alla  
gola e all'intestino e ancora  
ne porto le conseguenze senza  
cambiare le bastonate e i pugni  
che mi fecero perdere corsi

totalmente l'indito.

A seguito delle leggi eccezionali nel 1926 ebbi dalle più alte Autorità l'annunzio che per 5 anni che costò privazioni della mia libertà, danni economici e frequenti arresti per misure di pubblica sicurezza, sia nel carcere dei Parolotti in Padova, sia, e più frequenti, nel carcere di S. Maria Maggiore a Venezia.

Nel dicembre 1928 fui arrestato e denunciato al Tribunale

Speciale con l'accusa di appartenenza al comitato centrale del P.C.I. per il soccorso rosso e di avermi visto svolgere attività a Carino; dopo 4 mesi - per la rigida sorveglianza cui ero sottoposto e la presenza al lavoro - fui prosciolto in istruttoria, trovando poi da parte delle varie polizie di stanza a Venezia più rigorsità: questo fino al 1937 quando per ragioni di lavoro mi trasferii

in Padova - anche qui fui  
sottoposto a continue indagini  
sul mio comportamento.

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI